

*Segreteria di Gabinetto*, f. 167, ins. 10

[1r]\*  
N. 10

Osservazioni di S.A.R. del primo marzo 1782 sopra le proposizioni e memorie del senator Gianni del 1781

[2r]

Osservazioni sopra l'ultima *Memoria* del dì 26 9bre 1781

L'esordio ed i 13 primi articoli che lo compongono stanno bene e a dovere quanto alle massime in essi contenute, ma vanno intieramente prese di nuovo in considerazione, rigettate e distese in un'altra maniera, con dirle più chiare, ed in specie all'articolo 3 va levato il principio. L'articolo 10 va detto più forte. L'art. 11 e 12 sono tanto oscuri da non intendersi da veruno e vanno distesi con molta più chiarezza giacché così non sarebbero buoni.

Costituzione

14. Va detto più dettagliato.

15. Sta bene ma va detto più forte.

16. Sta bene ma va disteso più chiaro.

17. Va levato «indole nazionale».

18. Sta bene ma va aggiunto «senza consenso delli Stati».

19. Sta bene.

20. Idem, aggiungendo «senza il consenso degli Stati».

[2v] 21. Va levato «i loro regolamenti ed ordinazioni».

22, 23, 24. Stanno bene.

25. Va aggiunto «riservando all'autorità del Governo di levar quelli che crederebbe troppi ed inutili».

26. Va calcato più forte che «né direttamente né indirettamente, sotto verun pretesto o colore».

27. È troppo generale e oscuro, va dettagliato meglio.

28. Quello che si dice della tortura sta bene, quello che è per la pena di morte va levato.

29. Sta bene.

N.B.: par che vi sia da aggiungere che non si potrà mutare il presente sistema per le dogane e stabilirne delle nuove senza il consenso delli Stati, né introdurre nuovi sistemi e nuovi tribunali; non mutare il sistema presente delle leggi civili e criminali, la forma di fare i processi con fare nuove leggi che ne mutassero il sistema o rinforzassero ed aggravassero le pene nelle leggi criminali senza il consenso [3r] delli Stati, rilasciando solamente al Governo quella facoltà di abolire quelle leggi che crederà inutili e diminuire nelle leggi criminali la pena; e non potrà mutarsi il sistema ecclesiastico presente, non alterarsi il sistema e valore della moneta, non crearsi né luoghi di Monte né altri debiti pubblici senza il consenso espresso delli Stati.

30. Quello che è detto in questo articolo sta bene ma va rimutato, non essendo intieramente chiaro ed intelligibile.

31. Sta bene, ma va detto con più decenza e fissata prima la dote e somma per ogni classe di pensionati.

32. Sta bene; in fine solamente è da aggiungersi «riforme o economie da farsi».

33. Va detto più chiaro.

34, 35. Stanno bene.

36, 37. Idem, aggiungendo «senza il libero consenso delli Stati».

38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49. Stanno bene.

---

\* Cc. 8 non numerate; bianca 8.

[3v] 50. Va detto più chiaro e più esteso, aggiungendo che resta alla facoltà del Governo l'autorità di poter fare da per sé qualunque riforma d'impiegati e tribunali senza il consenso degli Stati, diminuzioni di gabelle, condonazioni, diminuzioni d'imposizioni, riforme, economie; che se mai qualche circostanza straordinaria o disgrazia pubblica esigesse qualche imposizione temporanea o straordinaria il Sovrano dovrà darne parte agli Stati tanto della necessità e motivi che della maniera colla quale crederebbe doversi imporre affine di ottenerne il consenso dai medesimi, tanto nella massa che sul quantitativo, e non potrà avere effetto né eseguirsi che previo il consenso dei medesimi, in quella maniera e forma che verrà approvato, tanto per la somma che per la maniera d'imporla e di erogarla.

51. Sta bene.

52. La massima sta bene ma è troppo [4r] oscuro, va disteso molto più chiaro.

53. Sta bene.

54. Sta bene ma va aggiunto «che potrà e dovrà rappresentare».

55, 56, 57, 58. Stanno bene.

59. È pericoloso, va levato.

60. Va detto più chiaro.

61, 62. Stanno bene.

63. Va detto più chiaro.

64. Sta bene.

#### Ordinazioni

65, 66. Stanno bene.

67. Sta bene, ma andrebbe aggiunto che il Consiglio generale per l'effetto unicamente dell'elezione di questi deputati dovesse esser composto di tutti i possessori della comunità medesima che vi vorranno intervenire.

68. Sta bene, ma bisognerà dire se sarà necessario avere due terzi di voti o quanti per essere approvati.

[4v] 69, 70. Stanno bene, solo vanno esclusi anche gli ufficiali delle truppe civiche come pagati dal Governo.

71. Sta bene, ma parrebbe giusto di accordare alle comunità la facoltà di poter gratificare il loro oratore quando sarà tornato dall'adunanza provinciale e gli avrà reso conto etc., a seconda che ne saranno restate soddisfatte.

72. Sta bene, ma pare che chi è stato oratore dovrebbe avere il divieto di qualche anno prima di poter essere di nuovo.

73. È troppo oscuro. Va detto chiaramente che nelle adunanze provinciali vanno unicamente trattati quelli affari che o possono interessare secondo i punti antecedenti della Costituzione tutto il paese o almeno il bene e l'interesse di tutta la provincia e non quelle cose unicamente interessanti una sola comunità, mentre le medesime non dovranno esser soggetto delle adunanze provinciali né delle istruzioni da darsi all'oratore d'una comunità.

74, 75, 76, 77, 78. Stanno bene.

[5r] 79. Resta a vedere se non sarebbe meglio rilasciare ai deputati delle comunità d'eleggere il loro presidente per l'adunanza provinciale.

80. Chi sarà presidente non potrà nel medesimo tempo esser deputato di veruna comunità.

81. Sta bene.

82. Va aggiunto «in scritto».

83, 84, 85, 86. Stanno bene.

87. Va levato, essendo inutile.

88, 89, 90. Stanno bene.

91. Va aggiunto «accompagnati pubblicamente dalla nobiltà del paese e dalla truppa civica dove fosse».

92, 93, 94, 95, 96. Stanno bene, aggiungendo che tanto il presidente che li oratori delle comunità sono capaci d'essere rappresentanti della provincia.

97, 98, 99, 100, 101, 102. Stanno bene.

N.B.: va previsto il caso che una petizione di qualche comunità non fosse approvata o rigettata dai deputati all'assemblea provinciale o non passasse per [5v] vedere se sarà lecito alla medesima di farla pervenire al Governo e come.

Parimenti, va aggiunto che alla terminazione dell'adunanza provinciale il deputato che verrà alla capitale porti seco li atti o le copie dell'adunanza perché si veda chi sono stati i deputati e quali sono state le deliberazioni state fatte.

Similmente, parrebbe necessario che in tutte le adunanze sì generali che provinciali e comunitative, prima di cominciare a trattare dell'elezione dei deputati o di altri affari, il cancelliere o il presidente leggino agli adunati questo editto e sistema affinché abbino presenti i motivi della loro elezione, le loro facoltà, istruzioni.

103, 104, 105. Stanno bene.

104. Va detto che dovranno le commissioni della provincia che si daranno al deputato e per sottoscritte dal presidente dell'assemblea e quelle delle comunità [6r] particolari dai rispettivi oratori.

N.B.: qui andrebbe aggiunto che il presidente all'assemblea d'ogni provincia dovrà dare a ogni oratore di ciascuna comunità un attestato d'avere fedelmente ed esattamente adempito alle sue incumbenze.

Parrebbe anche da fissarsi che nella medesima maniera che è stato detto delli oratori delle comunità anche i presidenti debbino avere il medesimo divieto e debbano fissarsi le gratificazioni.

106, 107. Stanno bene.

198. Sta bene, aggiungendovi però che se i deputati d'una rispettiva provincia domanderanno la remozione di qualche impiegato dovranno addurvi motivi di doglienze che vi sono contro di lui.

109, 110. Stanno bene.

111. Sta bene, ma va detto ch la persona da eleggersi non potrà essere in alcuna maniera impiegata al servizio del Governo.

[6v] 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120. Stanno bene.

121. Va dichiarato «purché quelle proposizioni siano relative al bene di tutto lo Stato o di una provincia intiera».

N.B.: qui non si dice come deve regolarsi per le proposizioni che troveranno opposizione. Pare che debba darsi vista gratis e copia a spese proprie, a tutti quelli che vogliono, delle proposizioni dei deputati, fissando un giorno nel quale si leggerà prima la proposizione poi le opposizioni, permettendo anche tanto agli opposenti di arringare contro le proposizioni quanto ai deputati di difendere le proposizioni, e quando l'affare sarà stato ventilato etc. si dovrà mandare a partito.

122. N.B.: va aggiunto che il primo giorno dell'adunanza debba farsi una pubblica funzione in duomo dove interverranno il luogotenente, deputati, etc. come si è detto per le adunanze provinciali, e la truppa civica assisterà anche alle adunanze [7r] di Palazzo Vecchio finché le medesime dureranno.

123. Il rendimento dei conti delle finanze annuale, secondo che si dice nella Costituzione, e le altre proposizioni per nuovi sistemi, riforme, lavori, etc. che il Sovrano vorrà far proporre all'Assemblea le saranno proposte dal luogotenente, lette pubblicamente e comunicate in copia a tutti i deputati, ai quali sarà lecito liberamente di dire sopra le medesime il loro parere e fare tutte le difficoltà, dubbi ed opposizioni che crederanno a proposito, domandar schiarimenti, notizie, etc.

124. Sta bene, ma è disteso oscuro.

125, 126, 127. Stanno bene.

128. Va disteso diversamente, giacché pare che tenda ad animare alle satire, a fomentare delle picche.

129, 130, 131, 132, 133. Stanno bene.

134, 135, 136, 137, 138. Stanno bene, aggiungendo solamente che per li affari che non potessero essere spediti dentro il termine delle adunanze i presidenti delle provincie e loro cancellieri, che saranno annuali, potranno [7v] corrispondere con il luogotenente e cancelliere, parimente annuale.

Allegato pagamenti. Stanno bene. Va esaminato se convenga assegnare una provisione ai presidenti provinciali.

Formula di commissioni. Sta bene.

Formula di credenziali. Sta bene.

Formula della petizione. Sta bene.

Formula di credenziale. Sta bene.

Dimostrazione della Depositeria. Sta bene ma va fatta secondo i nuovi modelli approvati.